

comunicato stampa

- TITOLO MOSTRA:** Occhi sulla Città
- SOTTOTITOLO:** Napoli a sorpresa
- DATA:** 8 Novembre 2025 – 31 Dicembre 2025
Lunedì - Venerdì 9 -16
Sabato e Domenica prenotazione online info@museodellamodanapoli.com
- DOVE:** Museo della Moda – Napoli Fondazione Mondragone
Piazzetta Mondragone 18
- CURATELA:** Cynthia Penna con la collaborazione di Raimondo del Tufo e Gabriella Esposito
- UFFICIO STAMPA:** ART1307 NAPOLI:
Raimondo del Tufo ph. 08118336574 raimondodeltufo@art1307.com
- ARTISTI:** Yuri Boyko, Lawrence Fodor, Robert Herman, Linda Kunik, Luigia Martelloni, Hertha Miessner, Viviana Rasulo, Osceola Refetoff, Claudio Santini, Pilàr Soberón García, Jane Szabo
- PUBBLICAZIONE:** OCCHI SULLA CITTA' – *Napoli a sorpresa* ROGIOSI Editore
Isbn 9788869505980
- Conferenza stampa:** 6 Novembre 2025 ore 11 presso Sala Conferenze del Museo della Moda
- Per accreditamenti:** Raimondo del Tufo ph. 08118336574 raimondodeltufo@art1307.com
- VERNISSAGE e FIRMA DEL LIBRO:** 8 Novembre 2025 ore 11 – 16

Presentazione alla stampa libro "Occhi sulla Città" edito da Rogiosi Editore: 6 Novembre 2025 ore 11 – Sala Conferenze Museo della Moda alla presenza degli artisti e degli autori dei testi.

Il Museo della Moda di Napoli, Fondazione Mondragone, intende omaggiare la città di Napoli in occasione dei 2500 anni dalla sua nascita con una mostra dal taglio decisamente insolito. Parafrasando il titolo del film di Francesco Rosi, "Le mani sulla città" (senza alcuna connessione socio-politica con esso), ART1307 — istituzione culturale con sedi a Napoli e Los Angeles — ha invitato nella sua Residenza d'Artista, dieci fotografi internazionali chiedendo di operare un confronto sincero e non stereotipato con Napoli. Un viaggio iconico e controcorrente: lo sguardo di uno straniero — non coinvolto emotivamente da legami di familiarità con il luogo — può offrire una visione inedita e forse più autentica del suo "locus". Attraverso gli scatti degli artisti, "Occhi sulla Città" dipana la storia contemporanea di Napoli: una riscrittura di un luogo capace di ammaliare o respingere, avviluppare e talvolta soffocare. L'iniziativa, curata da Cynthia Penna, accolta e condivisa con entusiasmo dal Museo della Moda di Napoli – Fondazione Mondragone, mira a liberare la città dai suoi stereotipi di pericolosità e bellezza, di fascino del paesaggio e lato oscuro di violenza che l'hanno "ingessata" in una gabbia di persistente staticità. Liberata dagli stereotipi, **Napoli si inserisce nella celebrazione della storia millenaria dei suoi 2500 anni dalla fondazione** e si presenta al pubblico come una città in continua evoluzione pronta ad affrontare le sfide del futuro.

Collateralmente la visione della fotografa napoletana **Viviana Rasulo** prende spunto dalla fondazione della città e dedica la sua opera alla sirena Parthenope e a questa città vista come una “donna” immersa nelle sue contraddizioni tra antico e futuro e nel suo fascino di ammaliante femminilità.

Paraphrasing the title of Francesco Rosi’s movie *“Le mani sulla città”* (without any socio-political connection to it), ART1307 —a cultural institution based in Naples and Los Angeles — has invited ten international photographers to its Artist’s Residency, to engage in a sincere and non-stereotypical dialogue with Naples. An iconic and counter-current journey: the gaze of foreigners— not emotionally involved by the place — can offer a fresh and perhaps more authentic perspective of its "locus." Through the works of the participating artists, *“Occhi sulla Città”* unfolds the contemporary history of Naples: a re-writing of a place that can both enchant and repel, envelop and sometimes suffocate. The initiative, curated by Cynthia Penna, welcomed and enthusiastically supported by the Museo della Moda di Napoli – Fondazione Mondragone, aims to free the city from its stereotypes of danger and beauty, the charm of its landscapes and the dark side of violence, which have “cast” it into a cage of persistent stagnation. Freed from stereotypes, Naples today celebrates the 2500-year history since its foundation and presents itself to the public as a city in constant evolution, ready to face the challenges of the future.

Additionally, the vision of the Neapolitan photographer Viviana Rasulo, takes inspiration from the founding of the city and dedicates her work to the siren Parthenope and to the city seen as a “woman,” immersed in its contradictions between the ancient and the future, and in its enchanting feminine allure.